Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVI **Roma — Martedì, 1° settembre 1925** **Numero 202**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**100**	**60**	**40**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**200**	**120**	**70**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	**70**	**40**	**25**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**120**	**80**	**50**

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2610 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1921.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi* - Ancona: *G. Focola* - Aquila: *F. Agnelli* - Arezzo: *A. Pellegrini* - Ascoli Piceno: *Ugo Censori* - Avellino: *C. Leprino* - Bari: *Fratelli Favia.* - Belluno: *S. Benetta* - Benevento: *E. Tomaselli* - Bergamo: *Anonima libraria italiana* - Bologna: *L. Cappelli.* - Bolzano: *L. Trevisini* - Brescia: *E. Castoldi* - Cagliari: *R. Carlo Raspi* — Caltanissetta: *P. Milia Russo* - Campobasso: (*). - Carrara: *Libreria Bajni* — Caserta: *Ditta F. Croce e Figlio.* — Catania: *G. Giannotta* - Catanzaro: *V. Scaglione* - Chieti: *F. Piccirilli* - Como: *C. Nani e C.* — Cosenza: *R. Riccio* - Cremona: *Libreria Sonzogno.* - Cuneo: *G. Salomone.* - Ferrara: *Lunghini e Bianchini* — Firenze: *A. Rossini.* - Fiume: *Libreria Dante Alighieri* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* - Genova: *Libreria internazionale Treves dell'Anonima libraria italiana* — Girgenti: *L. Bianchetta.* - Grosseto: *F. Signorelli* — Imperia: *S. Benedusi.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* - Livorno: *S. Belforte e C.* - Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *R. Franceschetti.* - Mantova: *Arturo Mondovì.* — Massa: *E. Medici* - Messina: *G. Principato* - Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* - Napoli: *Anonima Libraria italiana.* - Novara: *R. Guaglio* - Padova: *A. Draghi* - Palermo: *O. Fiorenza* - Parma: *D. Vannini.* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli* - Perugia: *Simonelli* — Pesaro: *O. Semprucci* — Piacenza: *V. Porta* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite.* — Pola: *E. Schmidt.* - Potenza: (*). - Ravenna: *E. Lavagna e F.* - Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* - Reggio Emilia: *L. Bonvicini* — Roma: *Anonima libraria italiana, Stamperia Reale, Maglione e Strini.* - Rovigo: *G. Marin* - Salerno: *P. Schiavone.* — Sassari: *G. Ledda* - Siena: *Libreria San Bernardino.* - Siracusa: *G. Greco.* — Sondrio: *Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti* - Taranto: *Fratelli Filippi* - Teramo: *L. d'Ignazio* - Torino: *F. Casanova e C.* - Trapani: *G. Banci.* - Trento: *M. Disertori.* - Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli* - Friuli: *Libreria Carducci* - Venezia: *L. Cappellin.* - Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza: *G. Galla.* — Zara: *E. de Schönfeld* — Per la Francia: Parigi: *Libreria italiana* Rue du 4 Septembre. —
(*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1777.

REGIO DECRETO-LEGGE 29 agosto 1925, n. 1508.

Disciplina del commercio dei cambi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Governo del Re ha facoltà, a decorrere dal 1° settembre 1925, di emanare norme, aventi forza di legge, per la disciplina del commercio dei cambi.

Tali norme saranno emanate per decreto Reale, su proposta del Ministro per le finanze, di concerto coi Ministri per la giustizia e per l'economia nazionale.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Siracusa, addì 29 agosto 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 1° settembre 1925.
Atti del Governo, registro 240, foglio 2. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1778.

REGIO DECRETO 23 luglio 1925, n. 1485.

Erezione in Ente morale della cassa scolastica del Regio istituto tecnico di Macerata.

N. 1485. R. decreto 23 luglio 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene eretta in Ente morale la cassa scolastica del Regio istituto tecnico di Macerata, ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1925.

Numero di pubblicazione 1779.

REGIO DECRETO 7 agosto 1925, n. 1484.

Erezione in Ente morale della cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio Alessandro Manzoni, in Milano.

N. 1484. R. decreto 7 agosto 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene eretta in Ente morale la cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio Alessandro Manzoni, in Milano, ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1925.

Numero di pubblicazione 1780.

REGIO DECRETO 23 luglio 1925, n. 1486.

Erezione in Ente morale della cassa scolastica del Regio istituto tecnico Buniva, in Pinerolo.

N. 1486. R. decreto 23 luglio 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene eretta in Ente morale la cassa scolastica del Regio istituto tecnico Buniva, in Pinerolo, ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1925.

Numero di pubblicazione 1781.

REGIO DECRETO 23 luglio 1925, n. 1487.

Erezione in Ente morale della cassa scolastica del Regio istituto tecnico Michelangelo Buonarroti, in Arezzo.

N. 1487. R. decreto 23 luglio 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene eretta in Ente morale la cassa scolastica del Regio istituto tecnico Michelangelo Buonarroti, in Arezzo, ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1925.

Numero di pubblicazione 1782.

REGIO DECRETO 7 agosto 1925, n. 1488.

Erezione in Ente morale della cassa scolastica del Regio istituto tecnico Paolo Sarpi, in Venezia.

N. 1488. R. decreto 7 agosto 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene eretta in Ente morale la cassa scolastica del Regio istituto tecnico Paolo Sarpi, in Venezia, ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1925.

Numero di pubblicazione 1783.

REGIO DECRETO 7 agosto 1925, n. 1490.

Modificazioni allo statuto dell'Istituto per le case economiche, in Milano.

N. 1490. R. decreto 7 agosto 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, vengono approvate le modificazioni dello statuto dell'Istituto per le case economiche, con sede in Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1925.

Numero di pubblicazione 1784.

REGIO DECRETO 7 agosto 1925, n. 1499.

Estensione della giurisdizione del Regio consolato a Capetown.

N. 1499. R. decreto 7 agosto 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, la giurisdizione consolare del Regio consolato a Capetown, viene estesa anche sull'Africa sud-ovest e sul territorio del Nyasaland.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1925.

DECRETO MINISTERIALE 23 agosto 1925.

Emissione dei buoni novennali di 7ª serie.

IL MINISTRO PER LE FINANZE,

Visto il R. decreto 11 giugno 1925, n. 871;

Decreta:

L'emissione dei buoni novennali della settima serie, creati col R. decreto 11 giugno 1925, n. 871, avrà inizio il giorno 25 agosto 1925.

I buoni stessi avranno la decorrenza degli interessi dal 15 maggio 1925 e saranno ceduti al prezzo di L. 97 per ogni 100 lire di capitale nominale, aumentato dall'importo degli interessi, in ragione del 5 per cento, dal 15 maggio 1925 al giorno del versamento.

In relazione allo ammontare degli acquisti, agli intermediari sarà concessa una provvigione, che, in ogni caso, non potrà mai essere superiore al 2 per cento sul capitale nominale.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 agosto 1925.

Il Ministro: Volpi.

DECRETO MINISTERIALE 24 agosto 1925.

Caratteristiche dei buoni al portatore novennali di 7ª serie.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 6 luglio 1922, n. 915, che autorizzò l'emissione dei buoni del Tesoro a scadenza di nove anni;

Veduto il R. decreto-legge 22 marzo 1923, n. 583, che apportò modifiche alla predetta legge;

Visto il R. decreto 11 giugno 1925, n. 871, con cui viene autorizzata l'emissione di una settima serie di buoni del Tesoro novennali, al portatore, per l'importo d'un miliardo;

Decreta:

I buoni del Tesoro al portatore 5 per cento, novennali, a premi, della settima serie, portano tanto nel testo del buono, quanto in quello delle cedole, come speciali distintivi d'emissione, l'indicazione « Settima Serie », e, nel testo del buono, la data d'emissione « 15 maggio 1925 », ed hanno il fondo della parte anteriore del buono e delle cedole in color bruno siciliano chiaro, per tutti i tagli, e l'ornato ed il testo delle dette parti, stampati in bleu acciaio.

Nelle cedole semestrali sono indicati gli estremi per la riscossione degli interessi al 5 per cento, e nel loro verso è riportato il testo, colle indicazioni relative all'importo ed alla scadenza di pagamento.

Il verso del buono e delle cedole sono stampati in color lacca granata, per i buoni unitari; in bruno rosso per i dupli; in verde per i decupli; in azzurro per i ventupli; in giallo cupo per i quarantupli; ed in nero per i centupli.

Sono approvati per i titoli anzidetti, i modelli qui annessi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 24 agosto 1925.

Il Ministro: Volpi.

DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1925.

Divieto di circolazione sulle linee ferroviarie italiane dei veicoli muniti di illuminazione a gas.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Considerati i pericoli ai quali possono essere esposte le persone e le cose, specialmente in caso di accidenti ferroviari, dall'ammissione in circolazione sulle ferrovie di veicoli illuminati a gas;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

A partire dal 1° gennaio 1926 non sono ammessi a circolare su tutte indistintamente le linee ferroviarie italiane, sia appartenenti alla rete dello Stato, sia concesse all'industria privata, veicoli muniti di illuminazione a gas di qualsiasi sistema.

Il presente decreto dovrà essere registrato alla Corte dei conti e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 luglio 1925.

Il Ministro per le comunicazioni:
Ciano.

Il Ministro per i lavori pubblici:
Giuriati.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione** (Elenco n. 5).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	364682	240 —	Valla Giulio fu Giuseppe, domic. a Saliceto (Cuneo), con usufrutto vitalizio a *Braida* Maria fu Giuseppe, vedova Valla, domic. a Saliceto.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a *Brovida* Maria fu Giuseppe, vedova Valla, domic. a Saliceto.
3.50 %	809015	350 —	Valla Stefano fu Giuseppe, domic. a Saliceto (Cuneo), con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	291906	87.50	Zorio-Prachinet Irma fu *Giovanni-Battista*, minore, sotto la patria potestà della madre Ion-Scotta Catterina fu Giovanni Battista, vedova di Zorio-Prachinet Giovanni Battista, domic. a Piedicavallo (Novara).	Zorio-Prachinet Irma fu *Battista*, minore, sotto la patria potestà, ecc., come contro.
Buono Tesoro quinquennale 6ª emissione Id. 7ª emissione	1539 2319	Cap. 5,000 — » 3,100 —	Febbrari *Giuseppe* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre.	Febbrari *Gosmo-Giuseppe* di Giuseppe, minore, ecc., come contro.
Buono Tesoro quinquennale 9ª emissione	892	» 37,000 —	Lualdi Battista fu Enrico, minore, sotto la patria potestà della madre Crespi *Maria*, vedova Lualdi.	Lualdi Battista fu Enrico, minore, sotto la patria potestà della madre Crespi *Enrica-Maria*, vedova Lualdi.
Cons. 5 %	241297	130 —	Massaro Luigi, Lucio, *Francesco*, Maria, Gennaro e Pietro fu Gennaro, minori, sotto la patria potestà della madre De Felice Maria fu Felice, vedova di Massaro Gennaro, domic. a Napoli.	Massaro Luigi, Lucio, *Francesca*, Maria, Gennaro e Pietro fu Gennaro, minori, ecc., come contro.
3.50 %	774008	45.50	De Stefani *Agostino* di Paolo, domic. in Napoli.	De Stefani *Giuseppe-Agostino* di Paolo, *minore, sotto la patria potestà del padre*, domicil. in Napoli.
Cons. 5 %	270310	2,135 —	Zaffarano Rosa fu Francesco, moglie di De Grazia Bartolomeo, domic. a Napoli, con usufrutto vitalizio a Fini *Faustina* di Michele, domic. in Vico del Gargano (Foggia).	Zaffarano Rosa fu Francesco, moglie di De Grazia Bartolomeo, domic. a Napoli, con usufrutto vitalizio a Fini *Maria-Faustina* di Michele, domic. in Vico del Gargano (Foggia).
»	298697	140 —	Coppola Emmanuela fu Antonio, moglie di De Ciutiis *Gerardo*, domic. a Napoli, vincolata.	Coppola Emmanuela fu Antonio, moglie di De Ciutiis *Gherardo*, domic. a Napoli, vincolata.
3.50 %	769231	91 —	Coppola Emanuela fu Antonio, moglie di De Ciutiis *Gerardo*, domic. a Napoli, vincolata.	Coppola Emanuela fu Antonio, moglie di De Ciutiis *Gherardo*, domic. a Napoli, vincolata.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	353437	200 —	Barletta Maria e *Giuseppe* di Giuseppe, minori, sotto la patria potestà del padre, domicil. a Roma.	Barletta Maria ed *Emma* di Giuseppe, minori, ecc., come contro.
»	250408	325 —	Spampinato *Maria* di Pasquale, minore emancipata, sotto la curatela del marito D'Alù Giuseppe fu *Leonardo*, domic. a Villarosa (Caltanissetta), vincolata.	Spampinato *Epifania-Maria-Concetta* di Pasquale, minore emancipata, sotto la curatela del marito D'Alù Giuseppe fu *Calogero*, domic. come contro, vincolata.
»	96540	1,105 —	Ospedale di S. Giuseppe in Millesimo (Genova), con usufrutto vitalizio a Leoncini Anna fu Francesco, *nubile*.	Ospedale di S. Giuseppe in Millesimo (Genova), con usufrutto vitalizio a Leoncini Anna fu Francesco, *moglie di Reale Tommaso fu Antonio*.
3.50 %	294895	70 —	Saputo *Concetta* fu Gaetano, minore, sotto la patria potestà della madre Pensato Rosalia fu Domenico, vedova di Saputo Gaetano, domic. a Palermo.	Saputo *Maria-Concetta* fu Gaetano, minore, ecc., come contro.
»	487202	63 —	Giordana Clelia fu Felice, nubile, domic. a Torino, con usufrutto vitalizio a Bisiè *Palmira* fu Vittorio, vedova Giordana, domic. a Torino.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a Bisiè *Maria-Palmina* fu Vittorio, vedova Giordana, domic. a Torino.
»	487203	63 —	Giordana Bianca fu Felice, nubile, domic. a Torino, con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	487204	63 —	Giordana Gemma fu Felice, nubile, domic. a Torino, con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	487205	63 —	Giordana Evelina fu Felice, nubile, domic. a Torino, con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	487206	63 —	Giordana Carlo fu Felice, domic. a Torino, con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	487207	63 —	Giordana Arturo fu Felice, domic. a Torino, con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	287638	63 —	Vergadin *Adelina* fu Raimondo, minorenne, sotto la patria potestà della madre Maria D'Agostino, domic. a Napoli.	Vergadin *Adelia-Elisabetta* fu Raimondo, minore, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questi avvisi, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 1° agosto 1925.

Il direttore generale: CIBILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **2ª Pubblicazione** **(Elenco n. 7).**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	79716	145 —	*Consonni* Giuseppina, Maddalena ed Emilia fu Ippolito, minori sotto la patria potestà della madre Mottini Rosa fu Giovanni, vedova *Consonni*, domic. a Grossotto (Sondrio).	*Consoni* Giuseppina, Maddalena ed Emilia fu Ippolito, minori sotto la patria potestà della madre Mottini Rosa fu Giovanni, vedova *Consoni*, domic. come contro.
»	118030	20 —	*Consonni* Giuseppina fu Ippolito minori ecc. come la precedente.	*Consoni* Giuseppina fu Ippolito minori ecc. come la precedente
»	118031	20 —	*Consonni* Maddalena fu Ippolito minori ecc. come la precedente.	*Consoni* Maddalena fu Ippolito minori ecc. come la precedente
»	118032	20 —	*Consonni* Emilia fu Ippolito minori ecc. come la precedente.	*Consoni* Emilia fu Ippolito minori ecc. come la precedente
3.50 %	182127	10.50	*Balzano* Rosa fu Francesco, moglie di Giovanni Testera, domic. in Montecastello (Alessandria).	*Balzana* Rosa fu Francesco, moglie, ecc., come contro.
»	780982	38.50	Facciolli Margherita fu *Nicola*, minore sotto la patria potestà della madre del Pozzo Erminia, vedova Facciolli, domic. a Napoli.	Facciolli Margherita fu *Felice*, minore, ecc., come contro.
»	666213	17.50	Scribanis Cornelio di Bartolomeo, domic. a Genova; con usufrutto vitalizio a Brazile *Cristina*, nubile, domic. a Laigueglia (Genova).	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Brazile *Maria-Cristina*, nubile, ecc., come contro.
»	666214	17.50	Scribanis Alessandro di Bartolomeo, domic. a Portoferraio (Livorno), con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	666215	17.50	Scribanis Giovanni Battista di Bartolomeo, domic. a Genova; con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	666216	24.50	Scribanis Vittoria di Bartolomeo, nubile, domic. a Genova; con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	666217	17.50	Scribanis Caterina di Bartolomeo, minore, sotto la patria potestà del padre, domic. a Genova; con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.

Debito	Numero di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	285754	695 —	*Stadera* Palma fu Gennaro, minore sotto la patria potestà della madre Catrame Filomena, vedova *Stadera*, domic. in San Benedetto, frazione del comune di Caserta.	*Statela* Palma fu Gennaro, minore sotto la patria potestà della madre Catrame Filomena, vedova *Statela*, domic. come contro.
»	388934	30 —	Cipolla Gennaro fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Fiumara *Rosa*, vedova Cipolla, domic. a Napoli.	Cipolla Gennaro fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Fiumara *Rosaria*, vedova Cipolla, domic. in Napoli.
»	388935	30 —	Cipolla Emma fu Giuseppe, minore, ecc., come la precedente.	Cipolla Emma fu Giuseppe, minore, ecc., come la precedente.
» »	328950 328951	40 — 40 —	*Maulini* Angelo *Maulini* Annita fu Oreste, minori sotto la patria potestà della madre Viganò Leonilde *fu* Battista o Giovanni Battista, ved. di *Maulini* Oreste domic. a Melzo (Milano).	*Maulino* Angelo *Maulino* Annita fu Oreste, minori sotto la patria potestà della madre Viganò Leonilde *di* Battista o Giovanni Battista, ved. di *Maulino* ecc. come contro.
			Avvertenza. Iscritte con dichiarazione che provengono dal reimpiego dell'indennizzo pagato dalla « Società Idroelettrica Piemontese Lombarda Ernesto Breda », con sede in Milano, per la morte del signor *Maulini* Oreste fu Angelo.	*Avvertenza* Come contro, rettificando *Maulini* in *Maulino*.
»	328952	30 —	*Maulini* Angelo ed Annita fu Oreste, minori, ecc., come la precedente; con usufrutto vitalizio (indicante la provenienza della stessa rendita di cui alla soprascritta avvertenza) a Viganò Leonilde *fu* Battista, o Giovanni Battista, vedova di *Maulini* Oreste, domic. a Melzo (Milano).	*Maulino* Angelo ed Annita fu Oreste, minori ecc. come la precedente; con usufrutto vitalizio (indicante la provenienza della stessa rendita di cui alla soprascritta avvertenza) a Viganò Leonilde *di* Battista o Giovanni Battista, ved. di *Maulino* Oreste, dom. a Melzo (Milano).
3.50 % »	518511 518512	42 — 14 —	Grosso Nicolin *Iride* fu Anfonso, minore, sotto la patria potestà della madre Lana Teresa fu Giovanni, vedova Grosso Nicolin, domic. a Sagliano Micca (Novara). La seconda rendita è con usufrutto vitalizio a Lanza Teresa fu Giovanni.	Grosso Nicolin *Sida* fu Alfonso, minore ecc. come contro. La seconda rendita è con usufrutto vitalizio come contro.
»	427833	273 —	Schraider Alessandro fu Domenico, domic. a Roma; con usufrutto vitalizio a Schraider Enrica fu Domenico, vedova di Moneta, Adolfo e moglie di *Ercole-Pietro e Pietro* fu Alessandro, domic. a Roma.	Schraider Alessandro fu Domenico, dom. a Roma; con usufrutto vitalizio a Schraider Enrica fu Domenico, ved. di Moneta Alfonso e moglie di *Ercole-Angelo-Pietro-Paolo* fu Alessandro, dom. a Roma.
»	803966	350 —	Tierno Angelo *di Angelo*, domic. in Padula (Salerno).	Tierno Angelo *fu Antonio* dom. a Padula (Salerno).

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 14 agosto 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza.

Concorso per assegni vitalizi facoltativi da conferirsi dalla Cassa sovvenzioni per impiegati e superstiti di impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione.

E' aperto il concorso per gli assegni vitalizi facoltativi da conferirsi sulle entrate già destinate alla Cassa sovvenzioni, con decorrenza dal 1° gennaio 1926, a favore delle seguenti categorie di persone, qualora non spetti, o non sia già stato liquidato, l'assegno vitalizio di diritto a carico dell'Opera di previdenza:

a) impiegati civili dello Stato usciti dal servizio per infermità o per età avanzata senza aver diritto a pensione, purchè sia trascorso un biennio dalla eventuale concessione dell'indennità ad esse attribuita;

b) vedove senza pensione d'impiegati civili dello Stato, purchè sia trascorso un quadriennio dalla eventuale concessione dell'indennità ad esse attribuita;

c) prole orfana di ambo i genitori senza pensione (figli minorenni, orfani e orfane maggiorenni inabili a proficuo lavoro per difetti fisici o mentali e figlie nubili maggiorenni che abbiano compiuto il 40° anno di età) d'impiegati civili dello Stato;

d) genitori inabili al lavoro e nullatenenti d'impiegati usciti dal servizio dopo il 1° febbraio 1918.

Sono esclusi dal diritto di concorrere agli assegni suddetti il personale ferroviario, quello dei corpi armati di qualsiasi categoria ed i loro superstiti.

Gli assegni saranno ripartiti fra le varie categorie di aspiranti nei limiti dei fondi disponibili della Cassa sovvenzioni secondo le norme in vigore.

Le domande devono essere presentate non oltre il giorno 15 ottobre 1925 alla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, via Goito, 4, Roma. Detto termine è improrogabile e quindi le domande non presentate in tempo debito, o non sufficientemente documentate entro termine, non saranno prese in considerazione.

Le domande devono indicare il preciso domicilio dell'aspirante, ed essere corredate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° certificato municipale da rilasciarsi in data posteriore al presente bando di concorso, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, dal quale risulti la situazione di famiglia dell'aspirante, o del padre, quando si tratti di orfani (di ciascun membro della famiglia dovrà indicarsi la professione e la condizione economica). Dal detto certificato deve inoltre risultare se l'aspirante sia o meno titolare di rivendita di generi di privativa o goda di assegno fisso a carico di Enti pubblici.

Occorre inoltre:

per gli ex impiegati: *a*) una copia del decreto di cessazione dal servizio; *b*) una dichiarazione della competente Amministrazione dalla quale risultino i motivi del provvedimento qualora questi non siano indicati nel decreto; *c*) il decreto o un certificato della Corte dei conti relativo all'eventuale conferimento dell'indennità per una volta tantò, e qualora non fosse stata liquidata l'indennità dalla Corte dei conti, lo stato di servizio rilasciato dall'Amminstrazione dalla quale dipendeva;

per le vedove: *a*) l'atto di matrimonio; *b*) l'atto di morte del marito; *c*) il certificato di conservata vedovanza di data posteriore al presente bando; *d*) il decreto o un certificato della Corte dei conti relativo alla concessione dell'indennità, o, se questa non fu concessa, lo stato di servizio dell'impiegato; *e*) un certificato comprovante non essere stata pronunciata sentenza definitiva di separazione per colpa dell'aspirante; *f*) gli atti di nascita di tutti gli orfani minorenni;

per gli orfani: *a*) l'atto di matrimonio dei genitori; *b*) l'atto di morte del padre; *c*) l'atto di morte della madre, o, in sua vece, l'attestazione che la madre è passata ad altre nozze; *d*) se donne, il certificato di stato nubile; *e*) il decreto o i decreti con i quali la Corte dei conti avesse liquidato l'indennità o la pensione all'aspirante o all'uno o all'altro dei suoi genitori, o in sostituzione dei decreti un certificato della Corte e, se nessuna pensione o indennità fu liquidata dalla Corte, occorrerà produrre lo stato di servizio dell'impiegato. Per gli orfani minorenni occorre inoltre il verbale di nomina del tutore, e le orfane maggiorenni dovranno produrre il certificato di stato libero di data posteriore al presente avviso. Per gli inabili dovrà inoltre prodursi un certificato del medico comunale, dal quale risulti per quale malattia o difetto fisico o mentale l'aspirante sia permanentemente inabile a proficuo lavoro;

per i genitori: *a*) l'atto di matrimonio; *b*) l'atto di nascita e di morte dell'iscritto; *c*) il decreto o un certificato della Corte dei conti relativo alla liquidazione della pensione o dell'indennità a favore dell'impiegato o eventualmente a favore della vedova ed in mancanza lo stato di servizio; *d*) un certificato del medico comunale, da cui risulti per quale malattia o difetto il richiedente sia inabile al lavoro.

I documenti rilasciati dall'ufficio di stato civile debbono essere legalizzati dalla competente autorità giudiziaria.

Quando intendano concorrere due o più figli di un comune autore, deve presentarsi una sola domanda corredata dai documenti personali di ciascuno.

Istanza e documenti sono esenti dalle tasse da bollo, giusta l'ultimo comma dell'art. 38 del testo unico approvato con R. decreto 4 giugno 1925, n. 1036.

Roma, addì 1° settembre 1925.

Il direttore generale: GALLI.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.